



# Progetto SOLEIL

## Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Interregionale Legale



# **Richiesta di manifestazione d'interesse del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione per la presentazione di proposte progettuali per interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo nota prot. 003302.29-10-2021**

## **OBIETTIVO**

Partendo dall'attuazione delle azioni prioritarie previste dal "Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato in agricoltura (2020-2022)", approvato il 20 febbraio 2020, l'obiettivo è allargare gli ambiti di intervento anche in settori diversi da quello agricolo interessati dal fenomeno, avviando un'azione sinergica, e complementare a tutte quelle messe in atto sinora, nelle 16 regioni e province autonome del centro nord dove il fenomeno dello sfruttamento lavorativo è presente anche in settori diversi da quello agricolo.



## Dalla richiesta di manifestazione d'interesse al Progetto SOLEIL

- Regione Toscana ha aderito con lettera sottoscritta dal Presidente della Giunta Regionale in data 11/11/2021 e inviata per pec, nostro prot. n. 0440612 del 12/11/2021 (scadenza prevista al 15 novembre 2021);
- Su invito – prot. n. 3534 del 22/11/2021 - del Ministero ha successivamente provveduto a presentare entro la scadenza del 15 dicembre 2021 la propria idea progettuale di massima in partenariato con Regione Lazio (capofila), Regione Abruzzo, Regione Molise e Regione Marche, di cui alla nota nostro prot. n. 0486019 del 15/12/2021;
- Con nota n. 418 del 14-02-2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, siamo stati quindi invitati a presentare la progettazione esecutiva: la partecipazione di Regione Toscana è stata approvata con Delibera di Giunta n. 463 del 19/04/2022;
- Progettazione esecutiva presentata dal capofila Regione Lazio con prot. 645916 del 30 giugno 2022 e successivamente integrata con nota prot. n. 252974 del 03/10/2022;
- Progettazione esecutiva approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 14/11/2022 con nota prot. n. 3270.



## Il Progetto SOLEIL – Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Interregionale Legale

- **Partenariato interregionale:** Regione Lazio (Capofila), Regione Abruzzo, Regione Marche, Regione Molise, Regione Toscana
- **Budget per Regione Toscana:** 4.750.000,00 Euro (finanziato al 50% da Fondi EU e 50% da Fondi statali a valere sul PON Inclusione 2014-2020 + altre risorse in corso di definizione da parte del Ministero)
- **Durata:** 18 mesi (a partire da dicembre 2022 a giugno 2024)
- **Partenariato regionale toscano:** Regione Toscana (Settore Lavoro, Settore Welfare e Innovazione Sociale, Settore Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, Settore Politiche di Sostegno Alle Imprese), Anci Toscana, ARTI – Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego, Unioncamere Toscana, Comune di Viareggio in qualità di capofila della Rete Satis, ATS di soggetti privati (*selezionata con avviso pubblico di cui al decreto n. 7447 del 22-04-2022 e decreto di approvazione della graduatoria n. 9894 del\_24-05-2022*) composta da: L’altro diritto, CGIL Regionale Toscana, USR Cisl Toscana, SMILE Toscana, Ial Toscana Srl Impresa sociale, ENFAP, MESTIERI, CO&SO, ARCI Comitato regionale Toscano, Carrettera Central ONLUS, Fondazione Solidarietà Caritas e Società Oxfam Italia Intercultura.



## Obiettivi del progetto SOLEIL

Realizzare un'azione di sistema regionale mettendo in atto misure indirizzate all'integrazione socio-lavorativa dei migranti come prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo in settori economici, diversi da quello agricolo, che si ritengono più esposti all'incidenza del lavoro irregolare, come ad esempio il comparto della moda e dei servizi.

Impiegare e potenziare i servizi territoriali e la promozione di azioni e interventi coordinati tra i principali stakeholders e una collaborazione di tutti i livelli istituzionali, attivando misure di presa in carico e accoglienza emancipanti, collocando al centro dell'intero sistema la persona migrante quale beneficiaria attiva del proprio percorso di accoglienza e inclusione socio-lavorativa e promuovendo azioni volte a favorire l'inserimento socio-lavorativo di persone vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo attraverso una presa in carico integrata.



## Obiettivi del progetto SOLEIL

E' finalizzato inoltre a far emergere situazioni di sfruttamento lavorativo, sia attraverso la fase ispettiva e di controllo, sia attraverso azioni di supporto alle lavoratrici e ai lavoratori, finalizzate alla presa di consapevolezza della propria condizione e dei propri diritti in materia di regolarità e di sicurezza del lavoro, promuovendo contestualmente la prevenzione di tale fenomeno grazie ad azioni d'informazione e sensibilizzazione rivolte ai cittadini e alle imprese.

Il progetto mira infine ad offrire – sia in fase di prevenzione sia in fase di emersione - una valida alternativa allo sfruttamento, attraverso percorsi formativi, azioni di accompagnamento al lavoro e inserimento lavorativo, garantendo un supporto al reddito, allo spostamento casa-lavoro, alla genitorialità, fornendo assistenza abitativa e servizi di prima necessità, oltre a offrire condizioni di lavoro più dignitose.

## Ambiti d'intervento del progetto SOLEIL e risultati attesi

- Gestione, monitoraggio del progetto, valutazione di impatto sociale, comunicazione e disseminazione
- Governance Multilivello e multistakeholder
- Capacity building e workshop co-design
- Presa in carico integrata, assistenza e tutela del lavoratore migrante
- Promozione di misure per l'integrazione lavorativa
- Promozione di misure per la transizione verso housing e cohousing sociale

1500 Vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo che beneficiano delle attività di progetto

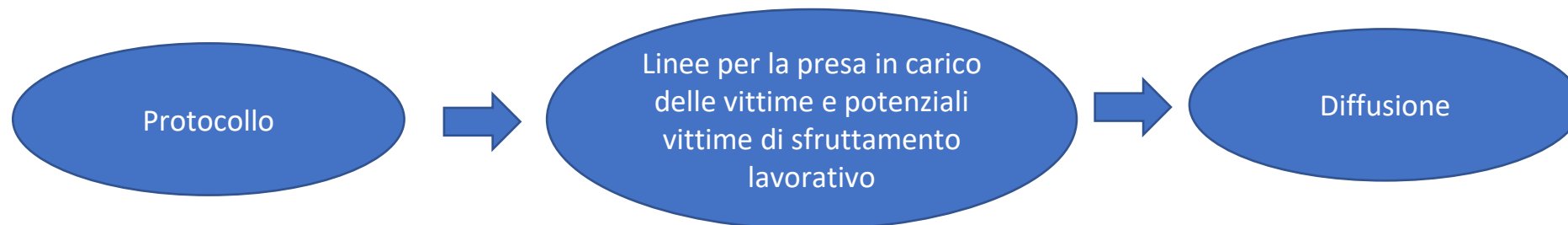
600 Vittime o potenziali vittime che beneficiano di percorsi formativi per l'integrazione lavorativa, linguistica e abitativa

150 Persone di paesi terzi coinvolte in percorsi di inserimento socio lavorativo o raggiunti da azioni programmate

30 Vittime o potenziali vittime che hanno avuto accesso ad alloggi dignitosi a seguito delle attività di progetto

## Governance Multilivello e multistakeholder

L'istituzione di un sistema di governance regionale attraverso forme di coordinamento tra tutti i soggetti con le competenze nei diversi settori chiamati in causa, quali identificazione, presa in carico, protezione, assistenza anche legale, accoglienza, integrazione socio-lavorativa (forze dell'ordine, gli organi preposti alla vigilanza e ispezione, le parti sociali, gli organismi della società civile e tutti i soggetti che, a vario titolo, si occupano di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento, anche lavorativo) attraverso la **creazione di un tavolo regionale** per l'identificazione di una sistema di referral per la presa in carico dei soggetti vittime o potenzialmente vittima di sfruttamento lavorativo. Le **linee guida** prodotte saranno oggetto di **diffusione** presso tutti i soggetti coinvolti in vario titolo e protocollo per garantire la loro applicazione operativa oltre la fine del progetto, in quanto modello condiviso e validato a livello regionale.





## Capacity building e workshop co-design

Offrire **servizi sempre più efficaci e adeguati ai bisogni** di questo specifico target di utenti, **potenziamento e qualificazione della rete regionale dei servizi e degli sportelli** per l'ascolto, l'informazione e l'orientamento delle persone straniere, con particolare riferimento alle funzioni di supporto alle vittime di sfruttamento lavorativo in materia giuridico-legale, sulle responsabilità, diritti/doveri e percorso giudiziario attraverso una formazione specifica per gli operatori.

Per gli operatori della rete di intercettazione sarà prevista una **formazione specifica**, finalizzata a chiarire le informazioni necessarie da raccogliere per una rapida presa in carico della vittima/potenziale vittima e che inquadrino non solo le problematiche relative allo sfruttamento e alla protezione operativa ma che mostri anche come si attivano i diversi percorsi di presa in carico, in base alle situazioni prospettate.

Formazione e sensibilizzazione degli operatori (autorità di contrasto / operatori accoglienza /CPI /mediatori / tecnici ASL/ sindacalisti/ operatori patronati/ etc. )

## Presenza in carico integrata, assistenza e tutela del lavoratore migrante 1/2

Mettere **in rete un sistema di punti di ascolto, sportelli fissi e mobili** per l'intercettazione e la sensibilizzazione di vittime o potenziali vittime di sfruttamento, attraverso il **rafforzamento delle strutture già esistenti e/o la creazione di nuovi punti** per l'emersione del fenomeno e l'identificazione delle vittime o potenziali vittime nonché di **promozione della salute e sicurezza** sul lavoro e dei **diritti dei lavoratori**, in vari luoghi di tutto il territorio regionale.

**Promuovere l'impegno degli attori del settore privato** e creare una consapevolezza dei propri doveri e del rispetto dei diritti dei lavoratori e dei meccanismi di assunzione regolari.

Messa in campo di **azioni ispettive** propedeutiche all'intercettazione e all'emersione dei lavoratori sfruttati, con il supporto dell'ASL Toscana Centro, estendendo il protocollo Toscana Sicura ai territori di **Firenze, Pistoia, Empolese-Valdelsa e Pisa**, quale strumento integrato per anticipare e interagire sui problemi che favoriscono l'insorgere ed il proliferare dello sfruttamento lavorativo, per la promozione di interventi interistituzionali coordinati e congiunti, rafforzando le competenze dei gruppi multi-forze preposti ai controlli e attivando gruppi di mediatori culturali specializzati a supporto delle attività di vigilanza per aiutare a superare le barriere linguistiche e culturali tra ispettori e migranti e consolidare la loro fiducia nei confronti degli organi di controllo.

Azioni d'informazione e di ascolto dirette ai cittadini di paesi terzi

Attività di intercettazione delle vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo

Azioni d'informazione per gli imprenditori/datori di lavoro/ associazioni di categoria, associazioni datoriali

Azioni ispettive

## Presa in carico integrata, assistenza e tutela del lavoratore migrante 2/2

Offrire supporto ai cittadini di paesi terzi nei percorsi d'emersione, accompagnarli ai servizi per il rinnovo del permesso di soggiorno e fornirli assistenza nella lettura e comprensione dei contratti di lavoro e per informarli sui diritti del lavoratore anche in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Mettere a disposizione degli organi inquirenti di dossier con la ricomposizione di storie di sfruttamento per orientare indagini su sfruttamento e interlocuzione con le procure per la definizione di percorsi più idonei a consentire la protezione delle vittime.

Per i casi di sfruttamento in corso, si prevede l'attivazione, in parallelo all'azione degli enti di controllo per la ricostruzione delle catene di fornitura e in collaborazione con le parti sociali territoriali e il sistema di imprese locali, di percorsi di reinserimento lavorativo nelle filiere regolari territoriali, e di presa in carico delle vittime di sfruttamento.

Servizi di consulenza  
giuridica/legale e  
amministrativa

Sottoscrizione di  
protocolli con le procure  
in materia di  
sfruttamento lavorativo  
e permessi di soggiorno

Preso in carico e  
progettazione personalizzato  
e integrato

Interventi strutturali, finalizzati  
a migliorare il livello delle tutele  
e dell'integrazione socio-  
lavorativo dei rider

## Promozione di misure per l'integrazione lavorativa

**Orientamento, empowerment e accompagnamento al lavoro, percorsi di formazione** – in base all'analisi dei bisogni individuali - **su competenze trasversali e settoriali, formazione linguistica e professionale** (sulla base dei bisogni rilevati delle aziende, grazie alla collaborazione con Unioncamere, le associazioni di categoria e le parti sociali), in materia di **sicurezza stradale e sul lavoro**, con l'obiettivo di fornire alle cittadine e ai cittadini di paesi terzi gli strumenti necessari per favorire il loro inserimento regolare nel mercato del lavoro, in tempi rapidi e rispondendo contestualmente al loro bisogno di reddito grazie a un temporaneo sostegno (materiale e/o economico da attivare in tempi brevi, come un'indennità di partecipazione/frequenza).

Rafforzamento dei **servizi di accompagnamento al lavoro e d'incontro domanda e offerta** attraverso la coprogettazione di percorsi di inserimento lavorativo, insieme al sistema delle imprese, e promozione della sottoscrizione di **accordi per la ricollocazione** di lavoratrici/tori vittime reali o potenziali di sfruttamento.

60 Percorsi di  
formazione +  
voucher

Azioni di  
orientamento,  
accompagnamento al  
lavoro con job  
experiences e tirocini  
retribuiti

Fondo di  
microcredito

## Promozione di misure per la transizione verso housing e cohousing sociale

Sulla base dell'analisi dei bisogni individuali delle vittime si procederà, ove occorra, a fornire sistemazioni alloggiative e di vitto, come sostegno nella fase di emersione, quali accoglienza abitativa di emergenza e non (sperimentazione di accoglienza in appartamenti messi a disposizione del progetto per sostenere l'autonomia abitativa), interventi di supporto alla ricerca di soluzioni alloggiative (transitorie), percorsi di autonomia abitativa e azioni di sostegno al reddito di vario tipo (spostamento casa-lavoro, di sostegno alla genitorialità, beni e servizi di prima necessità).

Prese in carico "Grave sfruttamento lavorativo" in strutture dedicate

Percorsi autonomia abitativa ed erogazioni borsa alloggio

Interventi di supporto alla ricerca di soluzioni alloggiative (transitorie)

Sperimentazione di accoglienza in appartamenti messi a disposizione del progetto per sostenere l'autonomia abitativa

Azioni di assistenza abitativa ed economica



# Grazie per l'attenzione!

*Simone Cappelli*  
Dirigente Settore Lavoro  
Regione Toscana

[vanessa.visentin@regione.toscana.it](mailto:vanessa.visentin@regione.toscana.it)